

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 30 DICEMBRE 2018 - ANNO LIV - N° 9 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

FORZA RAGAZZI... REGALATECI UN BEL BRINDISI!



L'ULTIMO CAPITOLO DI UN ANNO TRAVAGLIATO

Il 2018 che stiamo per salutare non rimarrà certo nella nostra memoria come un anno da ricordare. Dal punto di vista umano abbiamo perso due "bandiere" del nostro Club quali Giuseppe Millo e Beppe Vaccarone. Dal punto di vista sportivo abbiamo sofferto per una retrocessione evitabile e per un girone d'andata non all'altezza delle aspettative. Il

tutto nel contesto di un calcio sempre meno credibile e flagellato da serate tristi come quella di San Siro in occasione di Inter-Napoli. Gli Auguri a tutti i tifosi azzurri per un 2019 diverso si accompagnano all'orgoglio di essere sempre usciti puntualmente anche in una stagione ricca di rinvii e colpi di scena. Grazie a tutti ed all'anno prossimo!



Tiranti per flange
Via Carlo Doppieri, 11 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285



IGOR NOVARA CAMPIONE D'INVERNO!!!



Per diventare matematicamente campione d'inverno con un turno d'anticipo, l'Igor Volley doveva passare indenne dal "boxing day" che l'ha vista

impegnata nel secondo derby piemontese della stagione sul campo di Cuneo contro la matricola Bosca S.Bernardo. Le azzurre si erano recate nel capoluogo della provincia Granda da imbattute dopo 10 giornate e reduci forse dal match più bello ed entusiasmante dei 60 già andati in scena in questo girone d'andata nel campionato di A1 e vinto in rimonta da un parziale negativo di 0-2 ad un fantastico 3 a 2 al PalaYamamay di Busto davanti a 4200 spettatori, domenica scorsa, contro la formazione di casa, presentatasi al momento seconda a tre lunghezze e che quindi puntava all'aggancio. Novara, reduce dalla vittoria in Champions League in Bie-



lorussia a metà settimana, ha respinto così l'assalto della sua prima inseguitrice, allungando la sua striscia positiva di 12 vittorie,

10 in campionato e 2 in Champions, ed una sola sconfitta, quella subita in SuperCoppa. A Cuneo la rimonta non è stata completata. La risalita stavolta non è stata coronata da un tie break vincente (si sono imposte le padrone di casa per 16-14), ma le azzurre hanno comunque potuto festeggiare la matematica certezza del platonico titolo di campioni

d'inverno grazie al successo (3-2) di Brescia



Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - FABIO CALCATERRA ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI PAOLO MOLINA - DANIELE FARANNA THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI GIANNI MILANESI - FRANCESCA RIGA

Foto gentilmente concesse da NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET

SIMONE BELLAN
NOVA EVENTI - NOVARA

Viale Giulio Cesare 147/N - Tel. 0321.403826

Stampa ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

a Conegliano.

Prima delle (meritate) feste c'è stato l'ultimo impegno del girone d'andata contro la Pomì Casalmaggiore in un "Palalgor" ancora gremito.

La classifica finale del girone d'andata determina anche il tabellone dei quarti di Coppa Italia con questi accoppiamenti 8^A-1^A, 7^A-2^A, 6^A-3^A, 5^A contro 4^A e che si giocheranno con gare di andata e ritorno tra il 16 e il 29 gennaio e che porteranno le vincitrici alla Final Four di Verona del 2-3 febbraio.















All'apparenza un 2-2 casalingo contro il Pisa è poco più di un brodino caldo per un Novara che avrebbe bisogno soltanto di successi per provare a scalare finalmente la classifica.

Eppure, al di là dei freddi numeri, mercoledì pomeriggio la squadra, almeno a tratti, è stata finalmente capace di trascinare il pubblico dalla propria parte. Mettendo cuore, orgoglio, determinazione e voglia di vincere per sopperire alle assenze che avevano flagellato il reparto arretrato facendoci sembrare il secondo confronto ravvicinato con i nerazzurri pisani una lotta impari. Abbiamo sofferto, tremato e ceduto ogni qualvolta il pallone capitava nella nostra area di rigore. Ma non abbiamo mai mollato. E dopo il 2-2 di Cacia siamo andati vicinissimi, per ben due volte, ad una vittoria che sarebbe stata un premio favoloso per il coraggio e la personalità messa in campo dai giovani e, finalmente, anche da parte di qualche "anziano".

In stagioni come questa, grigie come il cielo di Novara nel pomeriggio di Santo Stefano, i prodotti del vivaio sono la migliore medicina per restituire stimoli ed entusiasmo a squadra ed ambiente. E

NELLA NEBBIA UN NOVARA DA AMARE

A Santo Stefano allo stadio non ci siamo certo annoiati



Daniele Cacia contro il Pisa ha siglato la sua terza doppietta in maglia azzurra

non a caso nonappena Viali ha scelto di dare fiducia ai ragazzi cresciuti in Primavera la squadra ha ritrovato appeal ed una lunga serie di risultati positivi, qualcuno onestamente carico di rimpianti, ma comunque testimonianza di una continuità di rendimento tra tanti impegni ravvicinati.

Ripensate alla gara con l'Albissola di inizio novembre. Quella sera, dopo il suicidio iniziale, non avremmo recuperato il risultato nemmeno se fossimo andati avanti a giocare fino a notte inoltrata. Adesso sappiamo che le partite le possiamo aggiustare (e magari vincere) anche all'ultimo. È capitato a Chiavari, con il Pisa in casa in coppa ed in campionato ed ancora ad Alessandria. Nelle

4 sfide casalinghe giocate sin qui a dicembre al "Piola" abbiamo realizzato (Tim Cup compresa) ben 11 gol. Una media inimmaginabile dopo la serie di 0-0 ravvicinati collezionati nel mese di novembre. Oggi ci attende l'avversario più duro, più difficile. Il Pontedera è una gran bella realtà di questo campionato e di questa categoria. I granata non sono là davanti per caso. Ero al "Mannucci" un mese fa quando finalmente l'agognato Pontedera-Novara è andato in scena ed ho tastato con mano la crescita di una società molto ben organizzata, con delle strutture all'avanguardia e circondata dall'affetto di un ambiente sereno e sempre caldo. I risultati che la squadra ottiene con una certa

frequenza in queste stagioni sono la diretta conseguenza di un contorno che ricorda, fatte le debite proporzioni di bacino d'utenza e categoria, il Novara del 2010. C'è un progetto tecnico portato avanti con continuità, un'identità tattica in campo ed ogni inserimento viene immaginato ed attuato in funzione di questo.

Fatti i meritati (e sinceri) complimenti agli ospiti, sul terreno del "Piola" vogliamo vedere un Novara più motivato ed affamato di punti rispetto all'avversario... Speriamo di poter finalmente brindare con un pizzico di serenità ad un 2019 diverso... con Buba, Pablo... e l'azzurro di nuovo splendente anche nella nebbia di queste terre... Forza Novara sempre!!!

NERVESA Sartoria d'Europa

18 ^A GIORNATA		19 ^A GIORNATA
Alessandria-Pontedera	1-1	Albissola-Alessandria 1-2
Cuneo-Carrarese	2-0	Arezzo-Pistoiese 2-1
Gozzano-Arezzo	0-1	Arzachena-Gozzano 1-2
Olbia-Piacenza	0-1	Carrarese-Entella 0-2
Pisa-Pro Patria	0-2	JuventusU23-Pro Piacenza nd
Pistoiese-Arzachena	2-0	Novara-Pisa 2-2
Pro Piacenza-Pro Vercel	li 0-3 *	Piacenza-Siena 0-1
Siena-Novara	1-1	Pontedera-Lucchese 3-3
Lucchese-Albissola	2-2	Pro Patria-Cuneo 2-0
Entella-Juventus U23	1-0	Pro Vercelli Olbia 1-1
* a tavolino		

PROSSIMI TURNI

20^A GIORNATA **Domenica 30 dicembre** ore 14.30

Alessandria-Juventus U23 Arezzo-Lucchese Carrarese-Arzachena Cuneo-Pisa Novara-Pontedera Olbia-Albissola Piacenza-Pro Vercelli Pistoiese-Pro Patria Siena-Pro Piacenza Entella-Gozzano (dom. 12.30)

21^A GIORNATA Domenica 20 gennaio ore 14.30

Albissola-Novara (lun. 20.30) Arzachena-Virtus Entella Gozzano-Cuneo (sab. 20.30) Juventus U23-Carrarese Lucchese-Pistoiese (dom. 18.30) Pisa-Robur Siena Pontedera-Piacenza Pro Patria-Olbia Pro Piacenza-Alessandria Pro Vercelli-Arezzo

SERIE C 2018/2019

SQUADRA	TOTALE					CASA					TRASFERTA							
	PT	G	V	N	Р	F	s	МІ	V	N	Р	F	s	V	N	Р	F	s
PIACENZA	36	18	11	3	4	29	17	-2	6	0	3	14	9	5	3	1	15	8
AREZZO	33	19	8	9	2	25	16	-4	5	5	0	17	9	3	4	2	8	7
CARRARESE	31	19	9	4	6	43	28	-6	6	0	3	23	13	3	4	3	20	15
VIRTUS ENTELLA	30	14	9	3	2	22	11	0	5	1	1	11	5	4	2	1	11	6
PRO VERCELLI	30	16	8	6	2	21	13	-3	3	5	1	9	6	5	1	1	12	7
PISA	29	18	8	5	5	21	18	-5	3	4	1	8	5	5	1	4	13	13
ROBUR SIENA	28	17	7	7	3	22	17	-4	3	4	1	8	5	4	3	2	14	12
PONTEDERA	28	19	7	7	5	19	18	-8	4	4	2	13	11	3	3	3	6	7
PRO PATRIA	27	19	7	6	6	20	20	-9	4	4	2	11	10	3	2	4	9	10
NOVARA	23	18	4	11	3	24	17	-7	1	5	2	11	9	3	6	1	13	8
CUNEO (-3)	23	19	6	8	5	13	15	-8	3	5	1	6	4	3	3	4	7	11
GOZZANO	21	19	4	9	6	21	25	-12	2	2	6	9	17	2	7	0	12	8
ALESSANDRIA	20	19	3	11	5	15	22	-11	0	5	4	7	15	3	6	1	8	7
JUVENTUS U23	18	18	5	3	10	19	24	-14	3	2	4	14	12	2	1	6	5	12
ALBISSOLA	16	19	4	4	11	18	30	-17	3	2	5	12	14	1	2	6	6	16
PRO PIACE. (-1)	15	15	5	1	9	18	27	-11	2	1	4	8	14	3	0	5	10	13
OLBIA	15	18	3	6	9	17	28	-14	1	3	4	4	9	2	3	5	13	19
LUCCHESE (-8)	14	18	4	10	4	29	25	-10	2	5	3	16	14	2	5	1	13	11
PISTOIESE	14	17	3	5	9	18	24	-15	2	2	5	8	12	1	3	4	10	12
ARZACHENA (-1)	14	19	5	0	14	13	32	-19	5	0	5	11	14	0	0	9	2	18

ASSIFICA MARCATORI



14 GOL: Tavano (Carrarese). 12 GOL: Caccavallo (Carrarese). 9 GOL: Martignago (Albissola).

8 GOL: Cacia.

7 GOL: Brunori (Arezzo), Gliozzi (Siena).

6 GOL: Eusepi. 3 GOL: Bianchi. 2 GOL: Schiavi.

1 GOL: Cattaneo, Sansone, Bove, Ronaldo, Cinaglia.

NEL CAOS DELLA SERIE C È ESPLOSO IL CASO PRO PIACENZA

È stato un brutto Natale anche per la serie C, rovinato dalle vicende che stanno mettendo a forte rischio la prosecuzione del campionato di Pro Piacenza e Matera. Per ovvie ragioni rimaniamo ancorati a quello che sta succedendo nel nostro girone. In estate il destino del Pro Piacenza sembrava già segnato a seguito del disimpegno del vecchio proprietario. A sorpresa, ai primi di luglio era saltata fuori una nuova dirigenza ambiziosa, con un marchio importante e palesi vicinanze al patron del club che andremo ad affrontare in Tim Cup a gennaio. È stata allestita una rosa molto competitiva, con diversi giocatori di valore e parecchie alternative. Dopo un inizio di campionato promettente sono saltati fuori i primi problemi in coincidenza con la scadenza di ottobre da onorare. Il rinvio delle gare delle "ripescabili"

(tra cui il famigerato Novara-Pro Piacenza) aveva ridato fiato al club emiliano che era ripartito con un nuovo direttore generale (Londrosi) ed un nuovo tecnico (Maspero) per una riedizione dell'avventura vissuta dai due al Pavia nel 2014-15.

La seconda scadenza (quella di dicembre) ha fatto scoppiare definitivamente il bubbone. I giocatori hanno dichiarato lo sciopero, non si sono presentati alla partita con la Pro Vercelli (che ha vinto giustamente a tavolino) e nemmeno a quella con la Juventus U23 (avverrà la stessa cosa). Difficilmente li vedremo oggi a Siena, ma la radiazione scatterà solo alla quarta defezione.

Ed allora ci sono ancora 20 giorni di tempo per trovare un nuovo miracoloso compratore (serio o no poco importa) e scongiurare il peggio...

PER QUESTA PUBBLICITÀ TEL. 335.8473668





NOVARA: via dell'Artigianato, 10 - Tel. 0321.451689 VOLPIANO: p/za Vittorio Emanuele, 11 - Tel. 011.9953111 www.dittamancin.it - info@dittamacin.it

ai nuovi clienti abbonati al Novara Calcio sarà riservato uno sconto del 15% sul contratto di manutenzione.

di Thomas Gianotti

L'ultima gara casalinga di questo 2018 coincide proprio con la prima giornata del girone del ritorno, al "Piola" arriva il Pontedera, sorpresa inaspettata di questa parte iniziale di stagione, una squadra che, partita senza grosse velleità, sta disputando un ottimo cam-

Fondata nel 1912 e rifondata nel recente 2010, la società del presidente Boschi disputa le gare casalinghe nel piccolo, ma accogliente impianto cittadino "Ettore Mannucci", struttura da meno di tremila posti di capienza dove i granata hanno sfiorato per alcune volte la promozione in cadetteria, senza mai arrivarci



L'AVVERSARIO DI TURNO: IL PONTEDERA

I granata sono stati una delle rivelazioni del girone d'andata

Tantissimi i campionati in quarta serie e molti in serie C dove spesso i toscani hanno dovuto battagliare proprio contro il Novara. Alla quida del Pontedera c'è il riconfermato Ivan Maraia che in questa stagione oltre che sui confermati Biggeri, Vettori, Pandolfi e sull'esperto Mannini arrivato dal Pisa, può contare sugli innesti di gente giovane come Serena prelevato dal Venezia, Tommasini dalla Samp, Bruzzo dal Genoa, Masetti dal Sassuolo, Magrini dal Chievo, Sarri dalla Fiorentina, oltre ai vari La Vigna, Ropolo, Benedetti, Giuliani e Raimo. Hanno lasciato invece la maglia granata Contini, Gargiulo, Spinozzi, Frare, Maritato, Rossini, Paolini, Raffini e Tofanari. Come detto in apertura, fino ad ora la stagione dei granata è stata decisamente positiva, basti pensare che i toscani in pratica precedono gli azzurri e che nel



Una fase del match giocato il 28 novembre e terminato 0-0

recupero della gara di andata solo poche settimane fa, hanno strappato un ottimo punto ai ragazzi di Viali. Fa tutto sommato riflettere (e non poco) dover affrontare una squadra due volte nel giro di poco tempo. Senza accampare scuse, non è difficile azzardare che non ci sia grande regolarità in un campionato che di regolare, per come e quando è partito, ha ben poco. Gli azzurri sono chiamati a chiudere dignitosamente un anno solare imbarazzante sotto tutti i punti di vista. Dal mercato di riparazione sono arrivati Gonzalez e Buzzegoli, arriveranno di certo altri giocatori che speriamo vadano a riempire le carenze evidenti di questo gruppo e non ultima, resta la speranza di non dover vedere ancora chi, con questa maglia addosso, non ha rimediato solo figure pessime.

PONTEDERA

Allenatore: Maraia (confermato)

Acquisti: Serena, c (Venezia), Tommasini, a (Sampdoria), Mannini, c (Pisa), Bruzzo, c (Genoa), Fontanesi, d (Gubbio), Ropolo, d (Gavorrano), R. Benedetti, a (Massese), A. Benedetti, d (Carrarese), Masetti, d (Sassuolo), Giuliani, d (Spezia), Magrini, d (Chievo), La Vigna, c (Atalanta), Raimo, d (Livorno), Sarri, p (Fiorentina).

Cessioni: Contini, p (Napoli), Gargiulo, c (Imolese), Corsinelli, c (Feralpi Salò), Spinozzi, c (Piacenza), Frare, d (Cittadella), Maritato, a (Reggina), Rossini, d (Albissola), Paolini, d (Ascoli), Risaliti d, Grassi, c (Fc), Bonavventura, c (Lavagnese), Raffini, a (Ravenna), Tofanari, d (Gubbio).



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO

Via Perrone, 5/A - Novara Tel. 0321.620141



DICONO DI LORO: "UNA BELLA REALTÀ"

Soltanto complimenti per un Pontedera che si è fatto rispettare con chiunque

O - CECINA

I commenti sul girone d'andata giocato dal Pontedera non possono che essere di segno unanime. La squadra toscana ha fatto ampiamente il proprio dovere toaliendosi delle belle soddisfazioni e dimostrando una notevole dose di carattere che le ha permesso di rimontare partite che sembravano compromesse come l'ultima giocata in casa contro la Lucchese.

Ecco la solita, veloce, rassegna stampa tratta dal web.

UN DERBY PIROTECNICO - Partiamo dal racconto del match di mercoledì sera dalla cronaca pubblicata dal "Tirreno" versione on line corredata di tabellino: "Fuochi d'artificio allo stadio Mannucci tra Pontedera e Lucchese. Il derby di Santo Stefano finisce 3-3 con i granata che vanno sotto di due reti. ma terminano l'incontro in crescendo e riescono a riequilibrare il risultato. Partenza ottima dei ragazzi di Ivan Maraia che dominano nella ripresa, favoriti anche dal gol di Mannini su punizione in avvio e dall'atteggiamento timoroso dei rossoneri. Poi l'inerzia dell'incontro cambia e i padroni di casa trovano il pari con De Vito. Nella ripresa i padroni di casa provano a fare la voce grossa, ma sono i lucchesi a passare in vantaggio con Strechie che sfrutta un errore del portiere granata Biggeri. Alla mezzora, gli ospiti vanno addirittura sul 3-1 e per il Pontedera sembra notte fonda. Ma il gol di testa di Serena riapre i giochi e i locali trovano nuova forza. Pinzauti viene steso in area conquistando un rigore che Mannini trasforma, mentre nel finale Serena colpisce un palo.

IL TABELLINO

Pontedera (3-5-2): Biggeri; A. Benedetti (34'st R. Benedetti), Vettori, Ropolo; Magrini, Serena, Caponi, La Vigna, Mannini; Tommasini, Pinzauti. A disposizione: Sarri, Marinca, Benassai, Giuliani, Fontanesi, Raimo, Musetti, Marseglia, Prete. All. Maraia Lucchese (3-5-2): Falcone; Madrigali, De Vito (48'st Palmese) Favale; Lombardo, Bernardini (24'st Greselini), Strechie, Provenzano, Zanini; Isufaj (24'st Sorrentino), Bortolussi. A disposizione: Aiolfi, Bacci, Cardone, Santovito, Jovanovic, Mauri, De Feo. All. Favarin

Arbitro: Monaldi di Macerata. Assistenti: Vitali di Brescia e Amantea di Milano

Reti: 11'pt Mannini, 33'pt De Vito, 10'st Strechie, 30'st Provenzano, 40'st Serena, 45'st Mannini (rig.) Note: ammoniti De Vito, Mannini, Magrini, Falcone, Lombardo, Provenzano, Bortolussi. Recupero: 1'

L'INTERVISTA - Ecco il contenuto integrale dell'intervista pubblicata da "Tutto C" a firma Luca Bargellini all'allenatore del Pontedera Maraia: "Siamo quasi al termine del girone di andata, Pontedera lanciatissimo. Che bilancio traccia di questa pri-

"Il bilancio da tracciare, al di là delle due gare che ancora mancano, è

ma parte di stagione?

Accennava ai molti impegni e al ritorno: il fatto che ancora non ci sia una situazione definita quanto incide sulla programmazione?

"Il campionato è iniziato con mille difficoltà che ci sono ancora, e finchè non si definisce bene la situazione è chiaro che ci saranno tanti dubbi: le incertezze condizionando sia il vertice e che le retrocessioni, è una situazione strana ma non credo ci sia niente da fare, se non lavorare guardando sempre e soprattutto in casa propria. Alla fine solo dopo un quadro preciso si potranno più

Mercato alle porte: cosa chiederà al club?

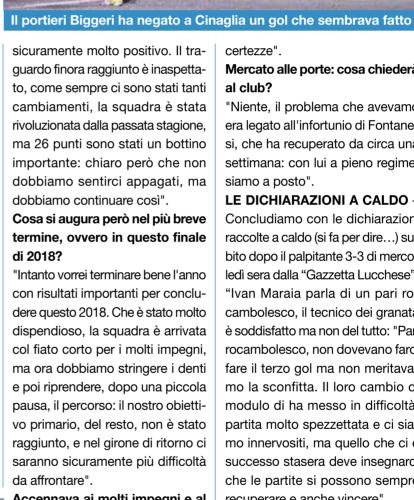
GUARDIE DI CITTA

"Niente, il problema che avevamo era legato all'infortunio di Fontanesi, che ha recuperato da circa una settimana: con lui a pieno regime,

LE DICHIARAZIONI A CALDO -

Concludiamo con le dichiarazioni raccolte a caldo (si fa per dire...) subito dopo il palpitante 3-3 di mercoledì sera dalla "Gazzetta Lucchese": "Ivan Maraia parla di un pari rocambolesco, il tecnico dei granata è soddisfatto ma non del tutto: "Pari rocambolesco, non dovevano farci fare il terzo gol ma non meritavamo la sconfitta. Il loro cambio di modulo di ha messo in difficoltà. partita molto spezzettata e ci siamo innervositi, ma quello che ci è successo stasera deve insegnarci che le partite si possono sempre recuperare e anche vincere".

"La Lucchese non ha 14 punti ma 22, c'è un valore anche nell'avversario, non guardate che è ultima in classifica. Ora vediamo di fare l'ultimo sforzo domenica e portare un risultato positivo a casa. Borri potrebbe recuperare per Novara. Tre gol? Era la prima volta che li prendiamo, sono tanti, ma mi ha dato più fastidio il terzo, ho visto un nervosismo in campo che non doveva esserci e quel gol poteva compromettere la partita, siamo stati bravi a recuperare".







ACCADDE OGGI: 30 DICEMBRE 2012

Due prodezze di Pesce e Lazzari decidono una gara molto sofferta per noi

Tre punti d'oro, al termine di una gara molto sofferta, come leggiamo nel commento pubblicato dal "Corriere di Novara": "Missione compiuta per un Novara che dall'ultima gara del 2012 chiedeva soprattutto i tre punti che hanno permesso alla truppa di Aglietti di staccare un avversario diretto nella corsa verso la salvezza. È stata, dunque, confermata la tradizione che vede il Grosseto sempre sconfitto in Viale Kennedy (4 kappao in 4 incontri). Ed è proseguita anche la striscia negativa contro il Novara dell'ex Menichini che già aveva perso 4 partite di fila da allenatore del Lumezzane, prima di incassare un netto 0-3 casalingo anche da tecnico del Crotone. Le note positive, però, si fermano quasi esclusivamente al risultato finale. Anche contro i maremmani gli azzurri hanno confermato di essere

giunti al capolinea dell'anno solare ormai spremuti dal grande sforzo dicembrino che è servito a colmare il gap con la zona salvezza che dopo le sei sconfitte consecutive si stava allontanando pericolosamente. Alla prima vera accelerazione, comunque, il Novara ha costruito la spettacolare rete del vantaggio: discesa di Barusso dalla destra con traversone sul secondo palo a smarcare Lepiller; il francese è bravo a rimettere al centro per il liberissimo Pesce che ha superato Lanni con una spettacolare rovesciata. In pieno recupero, come sette giorni prima con la Pro Vercelli, è arrivato il gol della sicurezza: Gonzalez ha attinto dalle ultime energie rimaste la lucidità per un corridoio che ha fatto viaggiare Lazzari verso la porta; l'ex dell'Empoli ha chiuso i conti con un rasoterra sul primo palo".



NOVARA-GROSSETO 2-0

Novara (4-3-3): Bardi; Ghiringhelli, Perticone, Ludi, Alhassan; Barusso, Buzzegoli, Pesce (39'st Faragò); Gonzalez, Mehmeti (28'st Rubino), Lepiller (19'st Lazzari). A disp. Tonozzi, Lisuzzo, Motta, Fernandes. All.: Aglietti.

Grosseto (4-4-2): Lanni; Donati, Barba, Rigione Calderoni; Falzerano (37'st Curiale), Obodo, Ronaldo (22'st Quadrini), Som; Lupoli (13'st Foglio), Sforzini. A disp.: Franza, Asante, Biraschi, Lanzafame. All.: Menichini.

Marcatori: 22'pt Pesce, 47'st Lazzari.

Arbitro: Borriello di Mantova





SI CHIUDE UN 2018 DECISAMENTE DELUDENTE

Il ritorno in C, l'illusione ripescaggio ed un girone d'andata di certo non brillante

A 90' dal termine il bilancio, purtroppo, è già tracciato: questo 2018 verrà ricordato come l'anno solare sportivamente meno felice della gloriosa era De Salvo. Ovviamente la speranza di tutti i cuori azzurri è che si tratti solo di una parentesi non esaltante di un ciclo che ci auguriamo ancora lungo e vincente. Di fatto in questi dodici mesi abbiamo buttato via un campionato e mezzo (quello di B ed una buona fetta dell'attuale in serie C) compromettendo anche gran parte delle speranze di un'immediata risalita in cadetteria

IL RENDIMENTO CASALINGO: a far notizia (ovviamente in negativo) è il rendimento interno. Non tanto per le sconfitte (comunque troppe, determinanti in B ed umilianti in C) quanto per le non vittorie. Pontedera a parte, lo score è di 4 successi casalinghi complessivi da dividere tra 3 allenatori (1 di Corini. 2 di Di Carlo, 1 di Viali). Per trovare un anno solare così povero di sorrisi in Viale Kennedy bisogna tornare ai tribolati 1999 e 2000 in C2, entrambi con 4 affermazioni a testa, di cui 1 nei play out, rispettivamente contro Voghera ed Imperia.

IL RENDIMENTO ESTERNO: eppure fuori casa non saremmo andati così male, nemmeno in B: lo score è di 5 sconfitte, compensate quasi per intero dalle 4 vittorie e da un'infinità di pareggi racimolati dallo 0-0 di Vercelli ad inizio aprile in poi.

LA PARENTESI GIUDIZIARIA: ov-



viamente quello che è successo nei tribunali sportivi poco c'entra con ciò che abbiamo visto e vissuto sul campo. Il Novara aveva meritato di scendere in C e sta giocando in C dunque non ci possono essere grandi recriminazioni. Però la vicenda estiva ci ha regalato un mix di speranze-attesa-rabbia-frustrazione che non ha fatto che accrescere l'amarezza per i risultati ottenuti ed una sorta di distacco da un mondo che ci ha deluso profondamente, sotto diversi aspetti. Anche perché abbiamo assistito ad una spiacevole riedizione del "teatrino" che già ci aveva beffato

nel 2014. Allora almeno eravamo riusciti a chiudere la spiacevole vicenda il giorno prima del via del campionato e Toscano era stato bravo a dotare i suoi uomini di una "corazza" che ha li resi insensibili anche agli oscillanti verdetti giudiziari. Stavolta l'ingordigia di ricorsi, in particolare da parte dei legali di Ternana e Pro Vercelli, ha trascinato anche le altre "ripescabili" in una battaglia di carte bollate che si è esaurita solo ai primi di novembre, rovinando le tempistiche di una preparazione adequata.

IL DISTACCO DELLA GENTE: il distacco da parte del pubblico novarese lo si avvertiva ancor prima che si manifestasse lo spettro della serie C. Ricordo i 502 paganti per un Novara-Cittadella sotto il caldo sole di settembre a sette giorni dalla vittoria di Ascoli o i 1095 paganti (di cui però circa 500 ospiti) per un Novara-Salernitana giocato dopo 3 successi consecutivi (contro Frosinone, Brescia e Palermo!). Le delusioni in serie da novembre 2017 in poi, la conseguente retrocessione ed il successivo stentato inizio di campionato in C hanno solo accentuato un fenomeno già esistente quando le cose andavano bene. O almeno benino.

CARTELLINI E SQUALIFICHE: è un altro tasto dolente di questa seconda parte di anno solare. Nel solo girone d'andata in serie C, in 18 partite abbiamo già collezionato 10 cartellini rossi per un totale di 17 giornate di squalifica (a cui aggiungere quelle per somma di cartellini gialli toccate a Ronaldo e Schiavi). Un'esagerazione, inaccettabile per una squadra dalle caratteristiche propositive e di gioco come dovrebbe essere il Novara che spesso si è fatto trascinare in una battaglia di nervi, autolesionistica.

L'AUSPICIO: nell'immediato è che il 2018 si concluda com'era cominciato, ovvero con una salutare vittoria casalinga come quella colta col Carpi il 20 gennaio. A medio-lungo termine la speranza è che i ritorni di Gonzalez e (quasi sicuramente) Buzzegoli sappiano ridare orgoglio, autostima, motivazioni e persino appeal ad un gruppo che ha sin qui dilapidato un notevole capitale di punti. La strada è ancora lunga, dunque... Forza ragazzi!!!







A proposito di scatole

Tutta la serie C ha giocato al giorno di Santo Stefano, per la cronaca Stefano in greco antico significa "incoronato" ma purtroppo la giornata festiva non è stata per nulla coronata da una vittoria. Tornando a noi si è giocato nella giornata dopo Natale che nel mondo anglosassone viene chiamato "boxing day": togliamo ogni dubbio che non si tratta del giorno in cui si festeggia Mike Tyson e Primo Carnera. Il 'boxing day" nei tempi passati era il giorno in cui i più ricchi donavano ai più poveri una scatola (box) con dentro cose da mangiare oppure oggetti di utilità quotidiana: generalmente i nobili donavano gli avanzi del loro ricco pranzo di Natale alla servitù. Tornando ai nostri giorni e tornando anche in Italia e, soprattutto, al mondo del calcio, le partite di Santo Stefano della serie C assomigliano tanto a quei poveri subalterni che ricevono in dono quattro avanzi mezzi sbocconcellati dai nobili delle serie superiori, e oltretutto devono anche mostrare una smodata gratitudine. Forse qualche avanzo di attenzione, for-

QUESTA PAZZA SERIE C

Boxing day con poca visibilità per un campionato con tanti problemi

se un centinaio di spettatori in più (non è detto) ma sicuramente le "scatole" di Natale contenevano un sacco di freddo e di nebbia. Che le scatole, più che altro, le abbiate rotte?

Si fa presto a dire torti

Il Piacenza capolista perde in casa contro il Siena per uno a zero e va bene, ci può stare. Il Piacenza perde in casa contro il Siena per un rigore dubbio dato ai toscani, e anche questo ci può stare. Il Piacenza perde in casa con il Siena per un gol non concesso ai biancorossi e in questa occasione l'assistente invece di alzare la bandierina alza il braccio, va bene anche questo, un po' strano ma ci può stare. Ma che l'allenatore del Piacenza, dopo aver perso in casa contro il Siena, dica: "Se dobbiamo pagare noi il conto dei torti che alcune società di serie C hanno subito questa estate... ce lo dicano subito". Questo non ci può stare per niente. Primo perché





Un pieno di punti con le piacentine per il Siena di Mignani?

i cosiddetti "torti subiti" rimarranno per sempre e nulla potrà renderli meno amari, sicuramente non un rigore. Secondo perché è sbagliato il plurale, se a qualche società succede così per altre i "torti subiti" diventano sempre più amari. Alice nel paese delle meraviglie Il magico mondo della serie C, un mondo fatato ricco di magia e di avventure. Un mondo dove un giorno c'è una società professionistica e il giorno dopo, con un tocco di bacchetta magica, non c'è più. Un mondo di avventurieri più che di avventure, leggendari

personaggi creati dalla fantasia di fideiussioni fantasma provenienti da paesi lontani ed esotici in cui probabilmente non sanno neanche cosa sia una banca o una finanziaria. Il magico mondo della serie C, una dimensione fantastica dove i giocatori scioperano e in campagna va la Berretti perdendo sei a zero in casa. Un mondo meraviglioso tratto dalla migliore tradizione delle fiabe: più che da "Cappuccetto rosso" o da "La bella addormentata nel bosco" sarebbe meglio dire da "Alì Babà e quaranta ladroni".









Caro Direttore, mi chiedi di scriverti cosa ricordo di Pontedera-Novara, il tristemente noto spareggio salvezza in C2 del 7 giugno 1990: ebbene ho presente" tutto" ma siccome dobbiamo scrivere e prepararci di getto, senza tempo...vado a briglia sciolta. E per andare a briglia sciolta non posso non entrare anche un pò nel privato, in quello che era il Paolo Molina del 1990. Anzitutto il Paolo Molina del 1990 era una specie di Danny Faranna 2018: un pasdaran dei colori azzurri, per i quali palpitavo da tempo, anelando la sognata C1 che

MI RICORDO, SÌ, IO MI RICORDO

Notti magiche? No... giorni di pura sofferenza in un 1990 tribolato

era il mio massimo del desiderio immaginabile. Ero uno studente universitario di Giurisprudenza a Milano, un pò indietro con gli esami ed ero fidanzato con Nicoletta che costringevo spesso a seguirmi a Borgoticino, perchè narravo sul Corriere di Novara le gesta dell'Iris Borgoticino sui campi dell'Interregionale. Il mio obiettivo era di poter fare un giorno la radiocronaca del Novara Calcio, mentre da Borgoticino e dagli altri campi facevo per Ponzio solo i flash durante, appunto, le gare degli azzurri. Proprio nel 1990, il 4 febbraio, la grande occasione: mancando Patrucchi, Ponzio mi chiese se me la sentivo di andare a Ponsacco (Pisa) per commentare (scrivendo quindi anche poi l'articolo per il Corriere) Mobilieri Ponsacco-Novara. Oc-



casione colta al volo, emozione a mille e radiocronaca fatta con mille palpitazioni.

Sembrava un buon periodo... ma

non fu in realtà cosi: quando ormai mi sentivo nell'"olimpo Novara", il fattaccio: il 25 febbraio di quell'anno fui coinvolto in un brutto incidente stradale nel corso del quale mi fratturai il femore e dovetti rimanere in ospedale ad Arona per un mese, assistito dalla dolce Nicoletta. Stagione compromessa anche per le radiocronache, quindi. tra molti dolori fisici e morali. Dal mio letto seguivo il lento scendere in classifica degli azzurri di Domenghini che non riuscivano più a vincere. Si giunse al rush finale in C2 tra mille patemi quando, per fortuna, iniziavo a deambulare con le stampelle.

Mi vedo Novara-Cecina, la partita della disperazione, vinta (finalmente) dal Novara. Ma la tensione attanagliava tutto l'ambiente, perché in





UTENSILERIA MECCANICA

C.so Risorgimento, 56/58 - NOVARA - Tel. 0321 474701 - Fax 0321 472966

info@ramella.it www.ramella.it







Caponi senior doppio ex

coda una squadra, che pareva destinata a certa retrocessione, aveva incominciato a correre in modo imprevisto il Pontedera di Fossati. E del bomber Caponi. Credo fosse l'ultima giornata. Il Livorno battè in casa la Rondinella davanti a 13 mila spettatori (ora non li fanno in serie A, 13 mila spettatori) e si salvò. La Pro Vercelli di Celoria, che puntava ai due posti che davano accesso alla C1 (i Play Off vi ricordo che non esistevano, come i tre punti) si recò a Pontedera, "accompagnata" dal mio sostegno e dalla mia speranza di tenere i granata all'ultimo posto non facendoli vincere. Invece. Fu un clamoroso 6-1! Per il Pontedera. Quello che non ci saremmo mai sognati nel settembre 1989 era avvenuto: rischiavamo di brutto l'Interregionale perché i granata proprio quel giorno ci avevano preso. Pari merito al terz'ultimo posto (senza differenza reti) e spareggio da giocare in campo neutro. Subito, quattro giorni dopo. Perché l'8 giugno 1990 iniziavano i Mondiali di calcio italiani e tutto il "resto" doveva essere finito. Il Novara, nel frattempo affidato a Fugirai a maggio, seppe della sede dello spareggio quasi subito, Modena. E si vissero giorni di tensione distruggente. Non potevo mancare, nonostante le stampelle. Chiesi al radiocronista azzurra Gianfranco Sosic un posto in auto e così quel maledetto 7 giugno si partì.

Feci una fatica pazzesca a salire le scale per giungere in tribuna dove si trovava già Gianfranco. Giusto in tempo per sentire un fischio arbitrale: punizione per il Pontedera verso la curva ospiti dove si trovavano i tifosi del Novara. Batte Di Francesco, De Giorgi fuori posizione... gol. Pochi minuti e già sotto. Poi ci castigò pure Caponi,

con la sua doppietta inframmezzata dal guizzo di Rossini, che ci aveva dato un filo di speranza subito svanito col terzo gol granata. A ripensarci adesso avevamo già perso nella testa, durante la tesissima settimana di Fugirai. E la testa comanda le gambe, si sa. Loro erano gasatissimi e furono sostenuti da un grandissimo tifo, va ammesso.

Col morale strasotto i tacchi rientrammo verso il Piemonte con Sosic, ma, per un guasto all'auto, fummo costretti a viaggiare in autostrada nella corsia di emergenza a 40 km/h!!! Quella sera pensai... mai più Novara Calcio. Ed il giorno dopo guardai con un certo "distacco" Argentina-Camerun, partita inaugurale del Mondiale Italiano, commentata in Tv dal bravo Bruno Pizzul. Ma quello che la Pro Vercel-

li ci tolse perdendo....ce lo restituì fallendo a luglio e permettendoci il ripescaggio in C2. Almeno si era evitato il derby con lo Sparta neo promossa in Interregionale. Ma "panta rei", tutto passa.

A settembre eravamo (e c'ero anche io) già li al Piola per la prima giornata. Ospite... il Pontedera! Vincemmo 1-0 con gol di un nuovo arrivo, un certo Ugo Armanetti... Con bis al ritorno in Toscana: 2-0 con doppietta di Orofino.

Il resto è storia recente: i tre viaggi della squadra di Viali in direzione Pontedera in questo tormentato avvio di stagione, poi uno 0-0 interlocutorio (quella sera c'ero anch'io) nell'economia dell'attuale campionato. Ed a poco più di una trentina di giorni da quel 28 novembre è già ora della gara di ritorno...





di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO SERVIZIO SERRATURE DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

PASTA FRESCA - GASTRONOMIA



Dal 1974 sulle tavole dei Novaresi



Centro Storico - via Mario Greppi 1/B, Novara - tel. 0321.34204 "Nonsolopasta" - Cittadella Artigiana, Novara - tel. 0321.467475



di avv. G.B. Quadrone

Il Direttore pretendeva, entro Natale, un pezzo su Roma, in vista del confronto di Coppa Italia contro la I azio

Eh... sembra facile! Si potrebbero inchiostrare non due paginette, ma intere annualità del Fedelissimo, a voler discettare di arte e storia della Capitale.

E si rischierebbe di scadere facilmente nel ridicolo, a voler condensare in poche righe tutta la magia della città.

Abbiamo scelto allora di narrarvi talune piccole curiosità, che spero possano catturare la benevola attenzione di qualche lettore.

Cominciamo dall'Isola Tiberina. Come pasce?

Numerose sono le leggende legate all'origine di quella che, secondo alcuni, è l'isola più piccola abitata al mondo.

Lunga poco più di 300 metri e larga non più di 90, collegata alle sponde del Tevere dal Ponte Cestio e dal Ponte Fabricio, l'isola vanta appunto diverse dicerie popolari sulla sua origine misteriosa. La più antica risale al 509 a.C. quando, spodestato Lucio Tarquinio Superbo, l'ultimo re di Roma, il popolo, in segno di odio verso il tiranno, gettò nel Tevere l'enorme deposito di grano del re, i cui covoni andarono a formare un'isoletta.

La leggenda più famosa risale invece al 291 a.C. e racconta di una nave che, in seguito ad un'epidemia scoppiata a Roma, salpò verso Epidauro, in Grecia, città sacra ad Esculapio, dio della Medicina, per chiedere clemenza. Mentre si svolgevano i riti propiziatori, un serpente si introdusse nella nave romana. I saggi lo interpretarono come un segno divino e ripartirono per Roma con il serpente a

DOVE ANDIAMO STAVOLTA...

Sabato 12 gennaio affascinante trasferta all'Olimpico per la Tim Cup

bordo. Giunti all'altezza dell'isola Tiberina, il serpente squsciò fuori dalla nave e scomparve sull'isola. In quel luogo fu dunque edificato il tempio ad Esculapio, la cui posizione coinciderebbe con l'attuale chiesa di S.Bartolomeo.

Restando sul Tevere, forse non tutti sanno che il Ponte Fabricio è il più antico della capitale esistente nella sua composizione originaria. Rispetto a Ponte Milvio, realizzato nel 200 a.C., o al Ponte Sublicio, che risale al 600 a.C. entrambi originariamente in legno e più volte ricostruiti, Ponte Fabricio è rimasto integro da più di 2000 anni! L'antichissimo ponte collega l'Isola Tiberina alla terraferma sul lato orientale, verso Campo Marzio, ed è lungo 62 metri.

Per i romani, il Ponte Fabricio è noto anche come il "ponte quattro capi". Secondo una leggenda popolare, questa denominazione sarebbe legata ad una profonda discordia fra quattro architetti, che erano stati incaricati da Sisto V del restauro del ponte, il quale, alla fine dei lavori, li condannò alla decapitazione sul posto, facendo erigere, a ricordo del loro lavoro, un monumento con quattro teste in un unico blocco di marmo.

Saliamo ora al Testaccio.

Il nome Monte Testaccio deriva dal latino "testa", ovvero "coccio". Questo perché il monte è formato dai frammenti delle anfore scartate dal vicino porto sul Tevere, la principale via di rifornimento della Roma imperiale.



Il Monte Testaccio ha un perimetro di 700 metri circa, un'altezza massima di 45 metri ed una superficie di circa 22.000 metri quadrati, con circa 25 milioni di cocci di anfore accatastati

Per la maggior parte, le anfore erano destinate al trasporto di olio, per essere poi scaricate ed accumulate una volta svuotate nel porto.

Oltre ad essere utilizzato come una vera e propria discarica per lo smaltimento delle anfore, fino al 1470 il Monte Testaccio è stato il luogo designato per le feste del carnevale, durante le quali ci si divertiva con giochi cruenti, che consistevano nel lanciare animali giù dal monte, come maiali, tori e cinghiali, che i vincitori avrebbero poi trafitto con le loro spade.

E concludiamo la nostra breve carrellata guardandoci... sotto le scarpe, mentre passeggiamo per la Città Eterna.

Chiunque sia stato a Roma, sa che col termine "sampietrini" si intende il lastricato tipico del centro storico della capitale. Ma sapete perché si chiamano così? Il nome "sampietrino" o "sanpietrino" (detto anche "selcio") deriva dal luogo in cui questo piccolo blocco di selce, estratto dalle cave poste ai piedi dei Colli Albani e dalle zone vulcaniche del Viterbese, è stato utilizzato per la prima volta, che è per l'appunto piazza San Pietro. Inventati nel Cinquecento, per agevolare il passo delle carrozze, i sampietrini rappresentano ormai un tratto distintivo di Roma.

I PROSSIMI IMPEGNI DEL NOVARA

TIM CUP - Sabato 12 gennaio ore 15.00 **LAZIO - NOVARA**

21^A GIORNATA - Lunedì 21 gennaio ore 20.30 **ALBISSOLA - NOVARA**

22^A GIORNATA - Giovedì 24 gennaio ore 14.30 **NOVARA - ARZACHENA**

23^A GIORNATA – Domenica 27 gennaio ore 18.30 **JUVENTUS U23-NOVARA**



FILIPPO NARDI SEMPRE TRA I MIGLIORI

Premio "Il Fedelissimo" 2018-19: l'ultima tappa è stata vinta da Daniele Cacia

Cacia e Nardi hanno brillato nelle ultime due tappe "casalinghe" del nostro referendum che ha visto Schiavi primeggiare a Siena.

Il regolamento è estremamente semplice. Al termine di ogni partita del campionato del Novara 2018-

19 ciascuno dei votanti è chiamato a scegliere i tre giocatori migliori in campo cui sarà assegnato un punteggio decrescente (3, 2, 1) per stilare la classifica di tappa. Le preferenze verranno raccolte tra tifosi presenti allo stadio e giorna-

listi in tribuna stampa. Sarà altresì possibile votare (una sola volta per ciascun profilo) anche accedendo al gruppo facebook "Fedelissimi Novara Calcio".

Al vincitore della classifica di tappa verranno assegnati 3 punti e così a scendere sino al terzo classificato a cui verrà invece accreditato 1 punto. La graduatoria aggiornata sarà costantemente pubblicata sul nostro gruppo "facebook" e su "Il Fedelissimo".

Partita Novara-Olbia (giornalisti votanti Bosetti, Foti, Mercalli, Rossi): 1 Nardi, 2 Cacia, 3 Eusepi.

Partita Siena-Novara (giornalisti votanti Barbero, Faranna, Molina): 1 Schiavi, 2 Nardi, 3 Bove.

Partita Novara-Pisa (giornalisti votanti Bosetti, Chiodini): 1 Cacia, 2 Nardi, 3 Eusepi.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2018-2019

20.0 20.0	
CLASSIFICA GENERALE	
Luca Cattaneo	15
Daniele Cacia	14
Umberto Eusepi	14
Davide Bove	11
Davide Cinaglia	9
Nicolas Schiavi	8
Filippo Nardi	7
Tommaso Bianchi	6
Pompeu Da Silva Ronaldo	6
Michele Di Gregorio	5
Jacopo Manconi	4
Daniele Sciaudone	3
Marco Chiosa	3
Gianluca Sansone	2
Andrea Sbraga	2
Alessandro Mallamo	1
Matteo Stoppa	1







CONOSCIAMOLI MEGLIO: LUCA GALLI

Il portiere di Cameri ha parato anche la sfortuna ed ora vuole sfondare in azzurro



Il protagonista di guesta settimana è Luca Galli, estremo difensore della Berretti azzurra che ha chiuso il proprio 2018 con un amaro pareggio (2-2) sul campo dell'Inter che ha raggiunto i nostri (a segno Vai e Zunno) solo nei minuti di recupero. Il ritorno comincerà il 12 gennaio con la sfida Novara-Monza a Novarello. Ma torniamo all'intervista odier-

Quando hai iniziato a giocare a calcio e quali sono state le tue squadre prima di arrivare a Novara?

"Ho iniziato a giocare all'età di 5 anni da difensore nella squadra del mio paese, il Cameri Calcio. Nel 2010 sono passato al Suno, centro di formazione dell'Inter. Dopo due anni sono passato casualmente in porta (ruolo che sempre mi era piaciuto) e ci sono stato per altri due campionati fino a che sono riuscito a trasferirmi all'Inter. Non è stata un'annata meravigliosa quella in nerazzurro però, certo, ricca di esperienze. In quella sequente, tornato al Suno sono riuscito a essere convocato dalla Rappresentativa Regionale al Torneo delle Regioni in Calabria e successivamente dalla Nazionale Dilettanti. L'anno sequente sono tornato all'Inter per metà stagione prima di andare alla Pro Vercelli in prestito. Dopodiché il Novara mi ha preso nella stagione scorsa".

Come ti stai trovando a Novara?

"Bene. l'ambiente è armonioso. mi trovo a mio agio con tutti: compagni, dirigenti, allenatori, fisioterapisti. Mi piace lavorare con serietà e in continuità per migliorarmi giorno per giorno".

Cosa ne pensi del centro sportivo di Novarello?

"Allenarsi in un centro sportivo del genere è un sogno, anche perché per la mia esperienza personale, girando in Italia, centri sportivi come questo ce ne sono pochi, anzi pochissimi. È un centro che mette a disposizione tutto, con attrezzature di alto livello".

Che effetto ti fa vestire l'azzurro dopo aver giocato con la Pro Vercelli?

"La mia esperienza a Vercelli è stata segnata da un brutto infortunio, quindi non ho potuto giocare più di tanto. Abitando a Cameri, penso che sia una grandissima soddisfazione giocare

Luca Galli classe 2001

nella squadra della "propria" città. Dopotutto non c'è cosa migliore che esultare in un derby contro i rivali no? (sportivamente parlando)".

Che annata è stata la scorsa?

"La scorsa annata per me è stata abbastanza sfortunata per via di infortuni nella prima parte dell'anno che mi hanno lasciato fermo per un po' di tempo tenendomi fuori dal campo per qualche mese. Nonostante questo, sono riuscito a fare qualche partita, a parare un rigore contro il Carpi ed a togliermi la soddisfazione di battere la Juventus a Vinovo. La società, nonostante tutti questi infortuni, ha creduto in me e mi ha riconfermato. Siamo poi riusciti a toglierci la soddisfazione di battere il Napoli nelle fasi finali del campionato, cosa che in pochi si potevano aspettare".

Come hai vissuto l'estate con la possibilità di giocare in Primavera 1?

"Penso che avere la possibilità di giocare in Primavera 1 sarebbe stata una grande soddisfazione ed avremmo certamente ringraziato la squadra dell'anno scorso. Le cose sono andate come tutti sanno, ricorsi o meno ora siamo Berretti e dobbiamo essere in grado di dimostrare quanto vale il Novara".

Quest'anno che ambizioni ave-

"La maggior parte delle persone si aspetta un ottimo campionato, noi in primis. Non dobbiamo pensare di essere i campioni in carica dell'anno scorso, dobbiamo pensare al presente, partita per partita, senza sottovalutare le altre squadre. Stiamo svolgendo un buon inizio di campionato e dobbiamo continuare così".

Che tipo di giocatore sei, a chi ti ispiri, che squadra tifi?

"Non so definire il tipo di giocatore che io possa essere, penso infatti che ognuno abbia uno stile proprio. Non mi ispiro a un portiere ben preciso, voglio sempre migliorarmi. Ma certamente quello che mi piace più di tutti è Handanovic. Sa giocare bene la palla con i piedi, anche se sotto pressione e non perde mai la testa. Sin da piccolo tifo Inter per l'influenza di mio zio e non me ne pento".

Sogni per il futuro?

"Il mio sogno, come per ogni ragazzo che gioca a pallone, è quello di diventare un giocatore professionista. Dal punto di vista umano voglio avere una famiglia e rendere felice la mia ragazza per tanto tempo".

UNDER 17 ED UNDER 16 HANNO SFIDATO LE GRANDI

Un 2018 da ricordare per tutte le formazioni di vertice azzurre. L'Under 17 allenata da Terni si è spinta fino al secondo turno degli spareggi play off scudetto dove è stata sconfitta dal Milan. Nella gara precedente aveva eliminato il Napoli imponendosi (2-1) a Sant'Antimo con i gol di Paroutis e Zunno.

L'Under 16 di Banchieri invece, dopo il secondo posto in campionato alle spalle della sola Juventus è stata eliminata nel doppio confronto con la compagine bianconera, valevole per i quarti di finale nel tabellone scudetto.







DOVE PUOI TROVARE "IL FEDELISSIMO"...

Ecco, grazie allo sforzo ed alla disponibilità di tanti amici, dove puoi trovare "Il Fedelissimo" che è sempre scaricabile anche dal sito **www. forzanovara.net** e sul gruppo facebook "Fedelissimi Novara Calcio".

EDICOLE: Ergo Sum, Veveri via Verbano 99 | di Pagani Antonella, Vignale Corso Risorgimento 361/C | di Bagnati Valentina, Corso Risorgmento 66 | Mas News, Piazza Cavour 17 | di Favaretto Filippo, Piazza Garibaldi | di Moretto Corrado, Largo Costituente 1 | di Davide Praticò, Via XX Settembre 46 | Via Gnifetti di Tinti Graziella, Largo Pietro Micca 70 | di Foradini Samuel, Corso Vercelli 84 | Edicola di Via Ioli 3 | di Corradin Fabio, Viale Giulio Cesare | di Cerini Alessandra, Largo Leonardi 7 | di Fumagalli Snc. Viale Roma 24/B | Leggere, Viale Giulio Cesare 140 | di Bossetti Paolo, Via Poerio 4 | di Dugnani Matteo, Corso XXIII Marzo 285/A | di Biglieri Paola, Via Giovanni Gibellini 27, frazione San Rocco.

BAR: Bar Veveri, Via Verbano 18 | La Brasiliana, Corso Garibaldi 17 | Bar Corona, Corso Italia 16 | Coffee Time, Via XX Settembre 31 | Bar Benevolo, Via Alcarotti 2 | Ristobar Sweet & Salt,

Viale Allegra 7 | Bocciodromo, Viale Kennedy | Bar Novara, Viale Kennedy 53 | Caffetteria King, Piazza Martin Luther King 18 | Bar Passarella, Corso Vercelli 58 | Bar Chantilly, Corso Vercelli 9/C | Bar La Fontana, Corso Vercelli 7/E | Circolo Madonna Pellegrina, Viale Giulio Cesare 348/A | Miss Cafè, Via Argenti 1/A | Bar Eden, Largo Leonardi 13 | Bar Piazzetta, Via Monte San Gabriele 43.

RISTORANTI E PIZZERIE: *Piazzano*, Via Patti 10 | *Triathlon*, Corso Vercelli 1 | *Green Park*, Via Argenti 1/A | *Le Officine*, Via Passalacqua 10.

ALTRI LUOGHI "AZZURRI": Parrucchiere di Aristi Roberto, Corso XXIII Marzo 201/A | Tabaccaio di Ponchiroli Davide, Corso Risorgimento 46 | Novara Store, Corso Vercelli 49/A | Il Gelatiere di Morani Roberto, Viale Roma 30/C | Ferramenta della Bicocca, Corso XXIII Marzo | Tabaccaio Foradini, Corso XXIII Marzo 191 | Tabaccaio, Via Nuova 3, frazione Pernate. E FUORI NOVARA: Ipercoop, Via Monte Nero

Bar Moderno, Piazza Dante 32 Cameri | Bar Moderno, Piazza Dante 32 Cameri | Bar Moderno, Piazza Dante 32 Cameri |



Parrucchiere Roatta, Via Matteotti 16 Cameri | Bar Trattoria Santa Maria, Piazza Dante 6 Cameri | Angelo Bar, Via Mazzini 55 Trecate.

